

Costa Volpino, abbattuta la casa “pendente”

Abbandonata da 30 anni e pericolosamente inclinata verso il lago è stata rasa al suolo nell'ambito dei lavori di riqualificazione della passeggiata pedonale

Vieta le fotografie sul verde pubblico. Sfiduciato il presidente del Consiglio Comunale



«A dispetto del ruolo super partes che gli competerebbe, ha impedito pretestuosamente alla Lista Civica Albatro, uno dei gruppi di minoranza, di corredare la propria mozione sul verde pubblico con materiale fotografico, e così facendo si è arrogato il diritto di privare

l'atto di iniziativa politica del sostegno documentale necessario».

La seduta era quella del 29 giugno e l'atto ha spinto i gruppi di minoranza di Seritate, Albatro e Pd, a presentare una mozione di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio Comunale Giampaolo Volpi. «Evidenziamo che nessun regolamento in vigore vieta ai Consiglieri di argomentare le proprie tesi

con l'ausilio di materiale fotografico o filmato – spiegano le due forze -, eppure Volpi è stato irremovibile, tanto da costringere il Gruppo Albatro a ritirare la mozione e a lasciare l'aula per stigmatizzare un atteggiamento che ne violava le prerogative istituzionali».

«Dopo aver messo all'ordine del giorno la discussione della mozione, quella stessa discussione è stata menomata, il tutto nel silenzio della Segreteria Generale – proseguono -. Come se non bastasse a questo già grave scenario si sono aggiunte le dichiarazioni dell'Assessore all'Ambiente Milesi, che rivendicando la paternità della decisione ha dimostrato di confondere il ruolo di assessore con quello di presidente, che dichiarandosi comunque pronto a rispondere a tutto dimostra di confondere una mozione con un'interpellanza, che opponendosi alla proiezione dimostra di ritenere impresentabile la realtà dei fatti da lui gestita».

Per Albatro e Pd questo «è solo l'ultimo atto di scarso rispetto del ruolo di indirizzo e controllo che istituzionalmente hanno tutti i gruppi consiliari» da parte del presidente. «Eletto per un voto con una forzatura regolamentare (il Sindaco per prassi non avrebbe dovuto votare), Volpi ha disatteso più volte gli impegni presi con le minoranze, come nel caso della mozione sulle scuole pubbliche dell'infanzia presentata dal PD e discussa in ritardo, oppure evitando di convocare per tempo Conferenze dei Capigruppo su argomenti importanti quali bando farmacia, seconda proroga dell'appalto rifiuti, proroga della gestione del centro sportivo... L'episodio dell'ultimo Consiglio, in cui con il suo gesto censorio e scorretto ha impedito un dibattito sul verde pubblico, ha inasprito il confronto e ha privato la discussione posta in modo sereno e costruttivo dalle minoranze di un contributo utile ai consiglieri tutti, e su un argomento importante e sentito dalla cittadinanza».

L'iniziativa chiede che l'avvicendamento di Volpi sia discusso in Consiglio Comunale entro venti giorni. Qualora non

venissero presentate le dimissioni di Volpi, i due gruppi sono pronti ad altre azioni.

Alto Sebino, un'app fa da guida per shopping e turismo

A portata di smartphone ben 24 itinerari tematici a Lovere, Castro e Bossico. E poi le schede delle attività commerciali e gli eventi

Credaro, al via l'Agri baby campus



G
i
o
c
h
i
,
o
r
t
o
c
u
l
t
u
r
a
,

yoga, danza creativa, cucina, in mezzo alla natura e agli animali. A Credaro, dal 20 luglio al 7 agosto, debutta "Agri Baby Campus", un minicampus rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni, organizzato da Sportelgat a.s.d, l'associazione che da cinque anni organizza a Telgate l'apprezzato Campus Sportivo per ragazzi da 6 ai 14 anni.

L' Agri Baby Campus si terrà all'azienda agricola-fattoria didattica Cascina dei Prati e sarà tenuto da uno staff di educatrici preparate ed esperte. Tantissime le attività proposte: la mattina, all'arrivo in fattoria, i bambini saranno avvicinati ai segreti dell'orto, la semina, la cura e la raccolta; poi conosceranno e accudiranno gli animali della stalla; in tarda mattinata e nel corso dei pomeriggi, dopo il pranzo a base di prodotti a chilometro zero, si svolgeranno giochi con l'acqua, laboratori di argilla e di cucina, momenti di lettura espressiva, passeggiate a dorso del pony, giochi di squadra, giochi liberi, sonnellini in tenda, e persino yoga e

danza creativa per esplorare il corpo e sviluppare il coordinamento e l'armonia motoria.

Il campus si svolgerà in mezzo al verde, lontano dal traffico del centro paese, in un ambiente protetto e sicuro, dal lunedì al venerdì dalle ore 8-9 sino alle 16-16.30. Ci si potrà iscrivere a tutte e tre le settimane, a due o anche a una sola. I posti sono limitati. Per iscrizioni contattare: Roberto al numero 035.4421191

Albino, la notte bianca è “doppia” e si ispira all'Expo

Due le serate con animazione organizzate dell'associazione Le Botteghe, venerdì 10 e sabato 11 luglio

Zogno, ce n'è per tutti i gusti alla notte bianca

Sabato 4 luglio iniziative fino all'una di notte su un percorso di un chilometro e mezzo. Il prologo nel pomeriggio con “We Love Shopping”

Lago d'Iseo, un punto su due fortemente inquinato



Un momento della conferenza

Quattro punti sugli otto monitorati da Goletta dei Laghi sono fortemente inquinati. E' questo il giudizio di Legambiente sulla salute delle acque del Lago d'Iseo. Le aree critiche sono la foce del fiume Oglio a Costa Volpino, la foce del torrente Rino a Tavernola Bergamasca, lo scarico presso il pontile Nord a Monte Isola in località Peschiera e lo sfioratore comunale nel canale industriale di Pisogne.

Promossi invece, perché risultati entro i limiti imposti dalla normativa vigente in Italia, la foce del torrente Borlezza a Castro, il punto di fronte al porto di Siviano a Monte Isola, la foce del torrente Calchere a Sulzano, e la foce del torrente Bagnadore a Marone.

I dati sono stati presentati da Goletta dei Laghi questa mattina nell'ambito di Festambiente Laghi, sul lungolago di Castro. Secondo la campagna nazionale di Legambiente, realizzata in collaborazione con il COOU (Consorzio Obbligatorio Olii Esausti) e Novamont il 50% delle località sebine coinvolte dall'indagine microbiologica mirata all'individuazione di batteri fecali (escherichia coli ed enterococchi intestinali) risulta ancora problematica.

“Quello che si evince da questi dati, nello specifico quelli relativi alla foce dell'Oglio a Costa Volpino – commenta Massimo Rota, presidente del Circolo Legambiente Alto Sebino – è che anche quest'anno nulla è stato fatto per alleggerire il peso degli scarichi dei comuni della Val Camonica, in uno dei più bei fiumi del nostro territorio. Sono ormai sei anni che registriamo dati estremamente negativi in quel punto: ne dobbiamo aspettare altrettanti affinché si cambi rotta? Sarebbe tardi, i danni ambientali ed economici risulterebbero insostenibili”.

“Le questioni della sponda bergamasca – dichiara Dario Balotta, presidente del Circolo Legambiente Basso Sabino – sono le stesse di quella bresciana. Non può essere solo un problema di risorse, ma anche di buona politica gestionale. Discorso a parte va fatto per Montisola, dove la nuova amministrazione deve risolvere il prima possibile il problema. Stiamo parlando di una delle più grandi isole lacustri d'Europa, un patrimonio naturalistico da tutelare senza alcun indugio”.

Legambiente anche quest'anno, il settimo consecutivo, ha monitorato la foce del Borlezza, riscontrando per la prima volta valori microbiologici entro i limiti. La speranza è che sia l'inizio di un trend positivo, anche se l'assenza di investimenti seri porta a pensare che sia solo una contingenza

fortunata. Dal 2009 al 2014 i campioni rilevati sono risultati sempre superiori ai limiti, per questo si guarda ai dati di oggi con la giusta prudenza.

“Ciò che fa la Goletta dei Laghi – spiega Barbara Meggetto, direttrice di Legambiente Lombardia – è andare ad indagare le criticità dei bacini lacustri, con particolare attenzione soprattutto dove intravediamo un rischio più elevato di inquinamento, così come viene indicato dal Dlgs 116/2008. Siamo ormai oltre la metà del 2015, anno in cui la direttiva quadro 2000/60/CE stabilisce il termine affinché tutti i corpi idrici italiani raggiungano uno stato ecologico buono. Traguardo che non si può definire raggiunto nel lago d’Iseo”.

Anche quest’anno il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati è main partner della storica campagna estiva di Legambiente. In attività da 31 anni, il COOU garantisce la raccolta degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale, che vengono poi avviati al recupero. L’olio usato – che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli – è un rifiuto pericoloso per la salute e per l’ambiente che deve essere smaltito correttamente: quattro chili di olio usato, il cambio di un’auto, se versati in acqua inquinano una superficie grande come sei piscine olimpiche. A contatto con l’acqua, l’olio lubrificante usato crea una patina sottile che impedisce alla flora e alla fauna sottostante di respirare.

“La difesa dell’ambiente, in particolare del mare e dei laghi, rappresenta uno dei capisaldi della nostra azione”, spiega il presidente del COOU Paolo Tomasi -. L’operato del Consorzio con la sua filiera non evita solo una potenziale dispersione nell’ambiente di un rifiuto pericoloso, ma lo trasforma in una preziosa risorsa per l’economia del Paese”.

Per consultare i dati online:
<http://www.legambiente.it/golettaverde-map/>

Calusco, il sindaco ai commercianti: “Più partecipazione”



Il sindaco di Calusco d'Adda esorta i commercianti a partecipare maggiormente alla vita del paese. Roberto Colleoni, primo cittadino a capo di una lista civica di centro

destra dal 2007, lamenta la scarsa coesione e adesione dei negozianti alle attività organizzate in paese, come la notte bianca, promossa da sette anni, il terzo sabato di luglio. Un evento in grado di attirare 20mila persone con un giro d'affari che supera i 100mila euro. “Cerchiamo di stimolarli attraverso un lavoro certosino ma, a parte due o tre eccezioni, c'è scarsa risposta, tutti pensano a curare il loro orticello – lamenta il sindaco -. Il mio è un “do ut des”, li metto in condizioni di guadagnare, loro mi ricambiano rendendo

vivo il centro”.

I titolari di esercizi sono tartassati dalle troppe tasse e chiedono sgravi per disoccupati e giovani che avviano nuove attività. “Non sta né in cielo né in terra considerare il Comune un serbatoio di denaro pubblico da cui attingere – è l’opinione di Colleoni -. Se la prendono con l’imposizione fiscale, non con chi affitta loro i locali, ma poi se chiudono non è certo per colpa della tassa sui rifiuti”.

Altra carenza, secondo i commercianti, i pochi parcheggi, soprattutto dinanzi a quei negozi dove ci si ferma di passaggio come edicole e tabaccherie. Risale a cinque anni fa la ristrutturazione del centro storico, vale a dire piazza San Rocco e via Vittorio Emanuele. “Siamo riusciti a ricavare quindici posti auto in più usufruendo in parte delle proprietà private e abbiamo messo la zona a disco orario, laddove le strisce bianche sono occupate dalle vetture degli impiegati, dipendenti di banche e agenzie, ma i vigili non possono presidiare ventiquattrore su ventiquattro il centro – giustifica il primo cittadino -. Purtroppo, la gente non vuole fare cento metri a piedi e, se potesse, entrerebbe anche al supermercato con la macchina”. La vera risposta alla crisi e alla concorrenza degli shopping center, secondo l’amministratore, sono i Distretti dell’attrattività, il gioco di squadra, la collaborazione. “I caluschesi sono poco appassionati alla professione di negoziante, per l’80 per cento i titolari delle attività provengono dai paesi limitrofi – spiega -. In ogni caso, vanno ottimizzati i costi. E, se non ti reinventi, non hai futuro”.

Crisi Mazzucchelli, sabato incontro con i parlamentari

L'industria grafica di Seriate ha richiesto cassa integrazione e preconcordato. Assemblea nella sede Pd

Provincia, istituite le benemerenze dedicate a "Renato Stilliti"



Da oggi sono istituite ufficialmente le benemerenze della Provincia di Bergamo. Il presidente Matteo Rossi ha firmato questa mattina il decreto di approvazione del regolamento che definisce i criteri e le modalità per l'assegnazione del riconoscimento. La data di oggi non è casuale: le benemerenze sono infatti dedicate a Renato Stilliti, storico dirigente della Provincia scomparso

prematuramente lo scorso marzo, che oggi avrebbe compiuto 60 anni e che viene ricordato con un'iniziativa promossa insieme all'Ordine degli Ingegneri di Bergamo.

Le benemerenze "Renato Stilliti" sono rivolte alle

amministrazioni comunali che si distinguono per progetti e iniziative meritevoli sui temi coesione sociale, sostenibilità ambientale, protagonismo giovanile, scuola, cultura e sport, valorizzazione del territorio e lavoro. Entro il 30 aprile di ogni anno sarà possibile inviare alla Presidenza le segnalazioni con la motivazione. I riconoscimenti verranno assegnati ogni anno il giorno 25 giugno, in un Consiglio provinciale appositamente convocato.